

**EDITORIALE**di Vincenzo Conte
Direttore Responsabile

Fleet manager, l'unione fa la forza

A dispetto delle molte istanze aperte (in primis la questione fiscale, poi la diffusione della mobilità elettrica, i rapporti con le case auto, la costruzione delle nuove car list con l'inserimento dei brand cinesi, solo per citarne alcune), il settore della mobilità aziendale vive un momento di grande attività, con una vitalità e una ricchezza di argomenti e di protagonisti che probabilmente non si era mai vista. Per questo, le occasioni di incontro che stanno per arrivare (Company Car Drive, 12 e 13 ottobre a Monza e Fleet Manager Academy, 16 novembre a Bologna) rappresentano un'opportunità da non perdere per fare il punto sui cambiamenti in corso nel settore e per incontrare colleghi e referenti delle aziende con cui si lavora.

Non mancano, come si diceva, i temi da mettere sul tavolo e su questi temi Auto Aziendali magazine presenta contributi "sul campo": da Aniasa sulla questione fiscale e dai manager apicali che guidano le nuove società di noleggio dopo le fusioni degli scorsi mesi per fare il punto sullo stato dei lavori, da Motus-E per parlare di mobilità elettrica, dai fleet manager per raccontare il loro punto di vista sui cambiamenti in corso. Il tutto in una situazione che mette in evidenza l'estrema vitalità di un settore, quello della mobilità, sempre più centrale nell'agenda politica e nei programmi delle maggiori aziende italiane.

A dimostrazione di quanto detto giungono i dati, diffusi da Aniasa, sulla crescita del noleggio nei primi sei mesi del 2023. Da gennaio a giugno il settore del noleggio veicoli ha immatricolato 308.950 veicoli, il 33% dei totali nuovi messi sulle strade

italiane: 1 veicolo nuovo su 3 è a noleggio, per una crescita del 47% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Si tratta di un deciso sviluppo, sempre più all'insegna della mobilità sostenibile, con il 34% dei veicoli elettrici nazionali e ben il 63% di quelli ibridi plug-in immatricolati a noleggio. Il nuovo aumento dei volumi registrato dal settore riguarda non solo i nuovi "innesti" nel parco, ma anche la consistenza complessiva della flotta dei veicoli a noleggio circolanti in Italia che ha toccato la cifra record di 1 milione e 300mila unità. Di questi 1.197.000 sono noleggiati a lungo termine da aziende, pubbliche amministrazioni e privati (con partita IVA o solo codice fiscale) e 135.000 sono presi in locazione a breve termine per esigenze turistiche o di business. Tra i segmenti di clientela che hanno visto una ulteriore crescita rispetto allo scorso anno si distinguono i privati, con e senza partita IVA, che hanno scelto di non acquistare la vettura, ma di prenderla a noleggio per 1 o più anni: hanno raggiunto le 163.000 unità. Le aziende si confermano clientela consolidata dei noleggiatori (detengono il 76% dei mezzi a nolo in circolazione) e il restante 10% è nelle mani delle pubbliche amministrazioni.

"L'avanzata della mobilità a noleggio nel nostro Paese segue da diversi anni un trend inarrestabile, oggi accelerato anche dalla necessità di imprimere una svolta alla transizione ecologica del nostro vecchio parco circolante", ha dichiarato il Presidente Aniasa, Alberto Viano. L'accelerazione del ricambio non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use e l'occasione ideale per spingere su questo acceleratore è offerta dalla imminente

Sono molti i fronti aperti per chi si occupa di mobilità aziendale: dalla riforma fiscale (qualcosa si muove... finalmente!) all'inserimento delle auto elettriche in flotta, con i nuovi brand cinesi che sgomitano sul mercato. Questi argomenti e molti altri saranno al centro di due eventi clou: Company Car Drive (12 e 13 ottobre a Monza) e Fleet Manager Academy (16 novembre a Bologna)

Legge di Bilancio che, riprendendo anche quanto previsto dalla Legge Delega fiscale, potrebbe finalmente alleggerire la pressione tributaria sulla mobilità delle aziende italiane, aumentando il livello di deducibilità dei costi connessi alle auto a bassissime o zero emissioni. Per questo si stanno battendo le associazioni attive nel comparto della mobilità nel nostro Paese, con Aniasa in prima fila e al suo fianco tutte le altre, come Motus-E e Transport & Environment, solo per citarne un paio. Anche Auto Aziendali magazine sposa questa battaglia e farà il punto della situazione sulla rivista, online e nella prossima edizione di Fleet Manager Academy, in cui il tema della riforma della fiscalità avrà un ruolo di primo piano. Buona lettura!

www.autoaziendalimagazine.it

N. 65 SETTEMBRE/OTTOBRE 2023

Auto Aziendali

m a g a z i n e

LA RIVISTA DEL FLEET MANAGER

FLEET MANAGER PROTAGONISTI A COMPANY CAR DRIVE E FLEET MANAGER ACADEMY



Classe C 300de Station Wagon:
il diesel Plug-in hybrid di Mercedes-Benz



PIETRO TEOFILATTO
Direttore Area Fisco
ed Economia di Aniasa

OPINIONI pag. 18

MOBILITÀ
ELETTRICA
MOTUS-E: NEL 2023
50MILA PUNTI
DI RICARICA
pag. 20

NOLEGGIO L.T.
DOPO LE FUSIONI,
COME PROCEDE
L'INTEGRAZIONE?
pagg. 32 e 36

con il patrocinio di A.I.A.G.A.

OPINIONI

di **Pietro Teofilatto**
Direttore Area Fisco ed Economia di Aniasa



Al via l'attuazione della riforma fiscale

L'approvazione della Delega Fiscale è un'opportunità irrinunciabile per ridare competitività alle imprese italiane e perseguire gli obiettivi ambientali con le vetture a zero o basse emissioni



Dopo un intenso lavoro in Parlamento, è stata approvata la legge delega per la revisione del sistema tributario. Una riforma strutturale e organica, indirizzata ad una semplificazione attesa da imprese e cittadini, con un fisco meno complicato ed esoso, più equilibrato e più intelligente. Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Legge 14 agosto 2023 n.111 è stato dato ufficialmente il via ai provvedimenti attuativi, che dovranno completare il quadro normativo indicato dal Parlamento. Entro i prossimi 24 mesi saranno definiti i provvedimenti destinati a riformare l'intero impianto di tributi ed adempimenti: dalla rimodulazione dell'Irpef all'abolizione dell'Irap, alla riforma del calendario per ridurre le circa 1.500 scadenze annuali, riordinando la giungla di norme e regolamentazioni.

Incidenza immatricolazioni NLT su mercato auto



UNA MAGGIORE DEDUCIBILITÀ

La disciplina tributaria dell'auto aziendale è tema annoso, di cui la politica si è interessata solo per motivi di cassa. Se la previsione di

una maggiore detraibilità dell'IVA (fino al 2025 limitata al 40%) va obbligatoriamente vagliata nel complesso ambito normativo EU, un riequilibrio della deducibilità dei costi



è invece più fattibile, rientrando in ambito nazionale.

La positiva notizia è che nella Legge Delega (art. 9) è stata decisa “la semplificazione e la razionalizzazione dei criteri di determinazione del reddito d’impresa, al fine di ridurre gli adempimenti attraverso la revisione della disciplina dei costi parzialmente deducibili”.

La questione della parziale deducibilità dell’auto aziendale è nota: il valore di riferimento non è mai stato aggiornato dal 1998 ed è ancorato a circa 18.000 euro, mentre dal 2012 le percentuali sono state ridotte, tanto che oggi si arriva all’assurdo di dedurre per le vetture in pool solo un giorno a settimana. Mentre negli altri Paesi EU si deduce il 100%, senza limiti di valore.

Costi e vantaggi

L'adozione della misura, secondo Aniasa e Motus-E, contribuirebbe al raggiungimento dei target comunitari 2030, con l'immissione sulle nostre strade di 4,3 milioni di veicoli elettrici e di 2,3 milioni di ibridi

plug-in. Il principale nodo da sciogliere è quello delle risorse. La misura varrebbe circa 700 mln di euro per il 2024-2026, ma Aniasa e Motus-E hanno evidenziato al MEF che l'aumento delle immatricolazioni produrrebbe

un beneficio netto per l'Erario di 130 milioni all'anno. La decisione spetta al Comitato Tecnico per la riforma nominato dal Viceministro all'Economia, **Maurizio Leo** ed alle tredici commissioni tematiche incaricate ai decreti delegati.

PROPOSTA DI ANIASA E MOTUS-E

La leva fiscale può contribuire agli obiettivi di contenimento delle emissioni dei veicoli fissati dall’UE per il 2035. Rappresentando le auto aziendali il più rapido e performante canale per immettere sul mercato auto eco-compatibili, il miglioramento dei profili tributari ed economici rafforzerebbe la funzione di sostegno all’ambiente esplicita dal comparto, innescando un importante circolo virtuoso.

I dati al primo semestre confermano la rilevanza del noleggio a lungo termine, il sistema più apprezzato dalle aziende per le esigenze di mobilità, arrivato a rappresentare il 25% del mercato, un trend che a fine anno porterebbe a 350.000 immatricolazioni di vetture nuove. Un comparto che sta svolgendo un ruolo basilare nella transizione tecnologica ed ambientale, supportando le imprese

nel processo di rinnovo del parco auto, accompagnando la diffusione della mobilità a zero emissioni in Italia, in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 (il noleggio è il maggior acquirente di auto elettriche in Italia, il 33% del totale).

Proprio con riferimento agli obiettivi della legge delega, Aniasa e Motus-E hanno elaborato una proposta di revisione della deducibilità delle flotte aziendali a zero emissioni. La proposta prevede l’aumento delle attuali percentuali di deducibilità (20% auto in pool, 70% auto ad uso promiscuo, 80% per agenti di commercio) al 100%, percentuale valida per tutte le categorie. Contestualmente si prospetta di aggiornare l’attuale costo massimo fiscalmente riconosciuto sia per l’acquisto che per il noleggio rispettivamente a 25.822 e 5.164 euro per le vetture a zero emissioni.

Attuale normativa VS Proposta Aniasa Motus-E

	NOLEGGIO Attuale normativa	NOLEGGIO Proposta ANIASA- Motus E	ACQUISTO Attuale normativa	ACQUISTO Proposta ANIASA- Motus E	DEDUCIBILITÀ Attuale normativa	DEDUCIBILITÀ Proposta ANIASA-Motus E
Agenti di commercio	5.164 €	25.822 €	5.164 €	25.822 €	80%	100%
Altri utilizzi aziendali	3.615 €	18.075 €	5.164 €	25.822 €	20%	100%
Uso promiscuo dipendente	-	-	-	-	70%	100%

Fonte: ANIASA e Motus-E